Wall Street Italia

PAESE :Italia
PAGINE :86
SUPERFICIE :249 %
PERIODICITÀ :Mensile

AUTORE :Costanza Mannocc…

► 1 giugno 2023

ACEPI

Leva fissa e variabile sui mercati

Questi certificati puntano a replicare la performance giornaliera del sottostante moltiplicata per la leva, positiva per un prodotto Long ovvero negativa per un prodotto Short. La leva massima in Italia è pari a 7x

a cura di Costanza Mannocchi – Head of Exchange Traded Products, Italy di Société Générale
e di Giovanna Zanotti, direttore scientifico Acepi e professore dell'università di Bergamo

Le strategie incorporate nei certificati possono supportare idee di investimento di medio-lungo termine, ma anche idee speculative di trading o obiettivi di copertura. Un esempio di certificati per il trading sono quelli che consentono di amplificare le variazioni di un sottostante (cosiddetti certificati a leva), per chi ha aspettative rialziste o ribassiste sull'andamento di indici, azioni, futures, materie prime e tassi di cambio.

I certificati a leva si differenziano tra certificati a Leva Fissa e certificati a Leva Dinamica (Turbo e Minifuture), a seconda del funzionamento del meccanismo a leva, e tra certificati Long, che puntano a beneficiare degli eventuali rialzi del sottostante, e certificati Short, che invece traggono beneficio da eventuali ribassi.

È bene ricordare che l'effetto leva

7

LA LEVA FINANZIARIA MASSIMA PREVISTA IN ITALIA PER I CERTIFICATI

Tutti i diritti riservati

Wall Street Italia

PAESE : Italia
PAGINE :86
SUPERFICIE :249 %
PERIODICITÀ : Mensile

AUTORE : Costanza Mannocc…

► **1 giugno 2023**

opera sia al rialzo sia al ribasso e ciò, in funzione del posizionamento (Long o Short) assunto dall'investitore, può avere un effetto favorevole o sfavorevole sull'investimento che, nel peggiore dei casi, può portare ad una perdita totale del capitale investito.

LEVA FINANZIARIA PERMETTE DI INVESTIRE SUL MERCATO UNA SOMMA SUPERIORE AL PROPRIO CAPITALE

I certificati a Leva Fissa.

Questi certificati puntano a replicare (al lordo di costi, imposte e altri oneri) la performance giornaliera del sottostante moltiplicata per la leva, positiva per un prodotto Long ovvero negativa per un prodotto Short. La leva massima in Italia è pari a 7x.

La leva è fissa e viene ricalcolata ogni giorno, pertanto è valida solo giornalmente e non per periodi di tempo superiori (generando il c.d. compounding Effect). Infatti, su un periodo superiore ad una singola seduta di negoziazione, la performance di un certificato a Leva Fissa può differire sensibilmente rispetto alla performance del sottostante, nello stesso periodo, moltiplicata per la leva, come dimostrato dall'esempio numerico qui riportato. Il compounding effect si accentua in situazioni di elevata volatilità. Pertanto, nel caso in cui si mantenga la posizione nel prodotto per più giorni, è opportuno rivedere quotidianamente tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

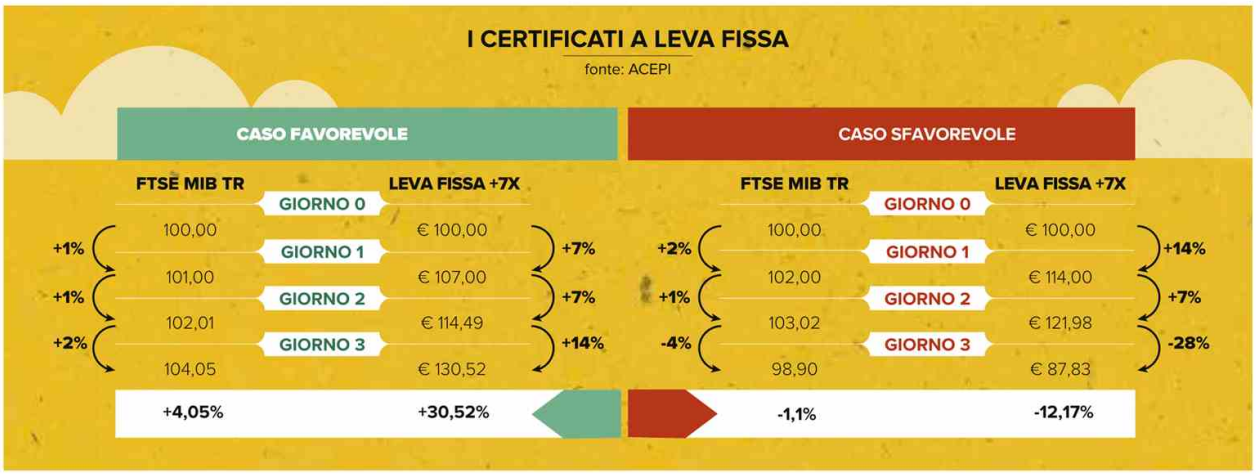
Nel caso di movimenti estremi ed avversi del mercato, i certificati a Leva Fissa prevedono un meccanismo automatico di rettifica infragionaliera della leva, volto ad evitare che il valore del prodotto diventi negativo, tuttavia, in alcune circostanze limite di mercato, tale meccanismo non consente di evitare che il valore del prodotto si azzeri.

I certificati a Leva Dinamica.

Per quanto riguarda i certificati a Leva Dinamica, invece, la leva non è fissa e costante, ma varia nel tempo, in base alla distanza tra il prezzo del sottostante e lo Strike che caratterizza ogni prodotto (si veda formula). La leva a cui è esposto l'investitore che acquista un certificato a Leva Dinamica è indicativamente, per tutta la durata di ciascuna operazione di investimento, quella che si determina al momento dell'acquisto.

Lo strike rappresenta la componente che viene finanziata, consentendo un impiego limitato di capitale per l'investitore e generando l'effetto leva incorporato nel certificato. Per i Turbo Open-End e per i Minifuture, lo Strike viene ricalcolato ▸▸

I certificati a leva si differenziano tra certificati a leva fissa e certificati a leva dinamica (Turbo e Minifuture), a seconda del funzionamento del meccanismo a leva



Tutti i diritti riservati

Wall Street Italia

PAESE :Italia
PAGINE :86
SUPERFICIE :249 %
PERIODICITÀ :Mensile

AUTORE :Costanza Mannocc…

► 1 giugno 2023

I certificati a leva sono prodotti complessi e altamente speculativi che presuppongono un approccio di breve termine e un monitoraggio continuo dell'investimento

giornalmente applicando un fattore di aggiustamento che tiene conto del costo del finanziamento ed altri parametri.
I certificati a Leva Dinamica prevedono un meccanismo automatico di Stop Loss (Evento di Knock Out) che si attiva quando un qualsiasi valore del sottostante raggiunge o supera al ribasso (per i Long) o al rialzo (per gli Short) la Barriera, comportando la scadenza immediata del certificato. Nel caso dei Turbo la Barriera coincide con lo Strike e pertanto in caso di Evento di Knock-Out non viene corrisposto alcun importo. Nel caso dei Minifuture, l'investitore può ricevere un importo di rimborso, seppur ridotto, poiché Barriera e Strike non coincidono.

VOLATILITÀ PUÒ FAVORIRE AMPIE OSCILLAZIONI DEI PREZZI DEI PRODOTTI A LEVA

Il prezzo dei certificati a Leva Dinamica e diminuisce con l'avvicinarsi del valore del sottostante allo Strike, e viceversa aumenta se il valore del sottostante si discosta maggiormente dallo Strike. Riportiamo un esempio dell'andamento del prezzo di un Turbo Long Open-End in diversi momenti in base all'andamento del sottostante.

Come utilizzarli.

I certificati a leva possono essere utilizzati per realizzare strategie speculative con un limitato impiego di capitale ed evitando le problematiche tipiche dell'investimento diretto in derivati contrattuali.
Per esempio, rispetto all'utilizzo di contratti future, l'acquisto di certificati a leva non richiede la gestione di margini di garanzia iniziali ed eventualmente successivi, la gestione della scadenza del contratto è effettuata automaticamente (non bisogna occuparsi del c.d. Rolling), il lotto minimo d'investimento è pari a 1 certificato che ha prezzi contenuti e non è necessaria alcuna contrattualistica tecnica specifica. Infine, la perdita massima per l'investitore è pari al capitale investito (e non oltre) a differenza dell'investimento in contratti future per cui può essere richiesto il versamento di ulteriori margini.
È possibile negoziare i certificati a leva sul mercato, inoltrando ordini di acquisto o vendita tramite il proprio intermediario e beneficiando della liquidità infragiornaliera fornita dal market maker.
È bene ricordare che i certificati a leva sono prodotti complessi e altamente speculativi che presuppongono un approccio di breve termine (il periodo di detenzione raccomandato è indicato nei KID) e un monitoraggio continuo dell'investimento. I fattori di rischio ed i costi sono riportati nella documentazione legale dei prodotti.

ACEPI e Wall Street Italia insieme nell'educazione finanziaria

ACEPI ha l'obiettivo di promuovere la cultura e l'utilizzo consapevole dei prodotti di investimento, in particolare dei certificati. Ne fanno parte i principali emittenti (Banca Akros, Banca Cesare Ponti, BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Leonteq, Mediobanca, Sociéte Générale, UniCredit e Vontobel), e i distributori Intermonte e IWBank. L'Associazione collabora con le società di gestione dei mercati, ha un'intensa attività di educazione finanziaria (www.formazione.acepi.it), monitora il mercato (www.statistiche.acepi.it) e il sito www.acepi.it mette a disposizione la materiale educativo per l'approccio ai certificati (www.educazione.acepi.it). In quest'ultima area informativa si inserisce la collaborazione con Wall Street Italia che vedrà per 11 numeri la pubblicazione di una collana di articoli/schede delle principali tipologie di certificati. In questo numero vediamo i certificati a Leva.

Tutti i diritti riservati